



Con CNA l'arte di fare impresa

CONSULENZE CNA PER LE IMPRESE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO

- Costante aggiornamento sulla legislazione di settore
- Seminari e workshop di approfondimento
- Iniziative promozionali
- Attività di rappresentanza verso le istituzioni e gli enti pubblici
- Possibilità di entrare in relazione con altre imprese per favorire sinergie e collaborazioni
- Consulenza per l'acquisizione della qualifica regionale di "impresa artigiana svolgente lavorazioni artistiche e tradizionali"
- Partecipazione a fiere di settore
- Consulenza e assistenza su bandi



Richiedi una consulenza a: Unione Artistico e Tradizionale
CNA Bologna Viale Aldo Moro 22 Bologna Tel. 051 299.219 cnaArtistico@bo.cna.it

Per tutte le imprese

- Consulenza direzionale e strategica
- Consulenza Impresa 4.0
- Credito e finanziamenti
- Consulenza fiscale e contabilità
- Marchi e brevetti
- Mercati esteri
- Formazione
- Paghe e gestione del personale
- Contrattazione e relazioni sindacali
- Ambiente e sicurezza sul lavoro
- Contenzioso tributario
- Servizi informatici
- Mediazione civile e commerciale
- Adeguamento nuova normativa privacy

Per chi vuole fare impresa

Servizi personalizzabili e a prezzo agevolato, per sviluppare un'idea in un'impresa attraverso l'esperienza di CNA Bologna.

Pacchetti di servizi grazie ai quali l'aspirante imprenditore può ottenere i servizi di cui ha bisogno a prezzo agevolato: consulenza societaria per definizione del modello societario adeguato, pratiche inizio attività e formazione per la redazione del business plan.

Inoltre servizi di gestione che vanno dalla contabilità aziendale al sistema paghe e contributi per i suoi dipendenti.

Tutte le informazioni su www.cnauptobiz.it

Conosci queste e tutte le altre opportunità e vantaggi di CNA Bologna su www.bo.cna.it



L'IMPRESA FA NOTIZIA

■ ARTIGIANATO ARTISTICO ■

«Le botteghe, il racconto di una città»

Andrea Santolini, vicepresidente Cna: «Bologna è un autentico laboratorio»

NEL DETTAGLIO

Impegno

«Siamo stati al fianco dei nostri restauratori in un lungo braccio di ferro con il ministero dei Beni culturali per la costituzione di un albo»

Ricchezza

A Bologna ci sono decine di artigiani che si dedicano alla lavorazione di metalli e pietre preziose, ceramica, liuteria e restauro



AL TIMONE Andrea Santolini, vicepresidente Cna Bologna, è presidente nazionale di Cna Unione artistico e tradizionale

di MARCO PRINCIPINI

ANDREA Santolini è vicepresidente di Cna Bologna. Non solo: è presidente nazionale di Cna Unione artistico e tradizionale. Conosce alla perfezione il significato e gli obiettivi dell'artigianato artistico.

Santolini, una premessa: quali sono la consistenza e la tipologia delle imprese dell'artigianato artistico?

«La Cna di Bologna rappresenta oltre trecento imprese appartenenti all'artigianato artistico nell'area metropolitana».

Quanto è importante l'artistico per l'associazione e per la cultura e la storia di Bologna?

«L'artigianato artistico rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale di una città come Bologna, in grado di riflettere e tramandare la storia e il co-

stume di un territorio rappresentandone sia la tradizione che le spinte innovative. Da questo punto di vista Bologna rappresenta da sempre un importante laboratorio

“ L'IDENTITÀ DA PRESERVARE

«L'artigianato artistico è una componente del patrimonio culturale. Noi lavoriamo per tutelare il primato delle Due Torri»

di sperimentazione e Cna lavora per preservarne e tutelarne il primato. Si tratta di un artigianato che plasma-contribuisce all'identità di Bologna e ne caratterizza la fisionomia con le sue botteghe che ancora si possono scovare in città».

Le botteghe sono fondamen-

tali in tal senso.

«Le botteghe artigiane offrono un racconto di Bologna unico fatto da decine di artigiani che si dedicano alla lavorazione di metalli e pietre preziose, ceramica, liuteria, restauro beni culturali, lavorazione del legno e del ferro battuto, mestieri molto diversi tra loro ma che hanno in comune la specificità del 'saper creare' e del 'saper produrre' l'oggetto artistico. Bologna è stata nella storia un centro di produzione rilevante specie per i metalli preziosi e ancora oggi qui possiamo trovare oltre un centinaio di qualificati laboratori. Motivo di orgoglio dell'artigianato bolognese è anche la presenza di laboratori del restauro e della conservazione: dai metalli agli affreschi, dal legno alla carta, dai tessuti al vetro».

Qual è l'impegno di Cna per valorizzare l'artigianato artistico a livello locale e nazionale?

«È sempre stato un impegno costante per tutelare e valorizzare il patrimonio dell'artigianato artistico. Per fare esempi concreti: se l'immenso patrimonio artistico

“ LO SGUARDO ALL'ESTERO

«Abbiamo orafi che hanno conquistato i giapponesi e creatori di strumenti musicali apprezzati da star mondiali»

del nostro paese potrà essere tramandato ai posteri, lo dovremo in gran parte ai nostri artigiani restauratori con il loro paziente lavoro e l'altissima professionalità. In questi anni siamo stati al fianco dei nostri restauratori in un lungo braccio di ferro con Mibac (il ministero per i Beni e le Attività cultu-

rali) proprio per il riconoscimento della loro professionalità e la costituzione di un albo. Oggi si vedono i primi risultati, ma non smetteremo di confrontarci con le istituzioni a tutti i livelli per garantire la tutela dei mestieri artistici e tradizionali».

E i giovani?

«Un altro fronte che ci vede impegnati è proprio quello della formazione delle nuove leve dell'artigianato. In quest'ottica abbiamo siglato un protocollo di collaborazione con la Rete nazionale dei licei artistici con l'obiettivo di favorire il processo di integrazione tra mondo scolastico e mondo imprenditoriale, rendendo disponibile ognuno il proprio know how, quale patrimonio strategico necessario allo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano ed al mantenimento di capacità competitive necessarie sui mercati internazionali anche attraverso iniziative concrete volte alla conoscenza di un patrimonio del 'saper fare', unico al mondo, da tramandare alle nuove generazioni per evitare che scompaia o diventi residuale».

L'artigianato artistico bolognese sa guardare all'estero?

«Senza dubbio. Certamente è molto radicato in città, ma ci sono artigiani artisti bolognesi che sono famosi nel mondo: orafi che hanno saputo conquistare il pubblico giapponese, creatori di strumenti musicali che sono apprezzati da star della musica mondiale sia moderna che classica: Laurie Anderson e Pat Metheny solo per citarne alcuni che hanno avuto contatti coi nostri artigiani. Cna cerca di favorire questa fama mondiale e questa propensione verso l'estero, anche in una logica di business, portando i suoi artigiani artisti a manifestazioni come l'Expo di Shanghai del 2010 e all'Expo di Milano del 2015. E sostenendo le imprese dell'artigianato che vogliono partecipare a importanti fiere del settore all'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FELSINA

L'UNIONE TRA ARTIGIANATO E DESIGN

Ogni penna Felsina è unica, nasce da una fusione a cera persa in bronzo e da un cappuccio in marmo lavorato a mano. La ricercatezza delle forme, l'attenzione per i materiali e l'artigianalità sono le caratteristiche che più contraddistinguono i nostri prodotti alla ricerca di un valore nel tempo.

www.felsinastore.com

LE INTERVISTE

«OCORRE SUPPORTARE LE NUOVE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI»



Un artigiano al lavoro

«Noi al fianco dei giovani»

Marcella Renna, *Unione artistico e tradizionale di Cna*

«I MESTIERI dell'artigianato artistico contribuiscono in maniera inestimabile al racconto di una Bologna dotta e non esclusivamente interessata al cibo, che resta comunque un bene prezioso». Lo afferma Marcella Renna, presidente Unione artistico e tradizionale di Cna Bologna.

Per lei l'artigianato artistico è un mestiere che sa guardare al futuro e parlare ai giovani, in particolare nella nostra città?

«La città sempre più spesso è punto di approdo per i giovani creativi che trovano qui un interessante corto circuito tra tradizioni, innovazione e sperimentazione. Ma non possiamo accontentarci».

Cosa serve?

«Oggi il nostro impegno è orientato al supporto delle nuove attività imprenditoriali: i giovani sempre più spesso si avvicinano ai mestieri tradizionali, ma queste aziende vanno sostenute e non abbandonate su mercati sempre più competitivi e globalizzati dove non sempre la qualità del prodotto è riconosciuta correttamente. In questo l'associazione rappresenta un compagno di viaggio fondamentale che ti consiglia e ti supporta ma che soprattutto ti offre delle opportunità di crescita».

Quali sono le iniziative di Cna per l'artigianato artistico?

«Sono stati numerosi i progetti di promozione realizzati da Cna. Pensiamo a Regali a Palazzo nella splendida cornice di Palazzo Re Enzo che nel 2018 è giunto alla sua tredicesima edizione. Il pubblico ama molto le dimostrazioni dal vivo degli artigiani, Cna asseconda questo desiderio organizzando eventi come Fatto ad Arte che all'interno di Fico lo scorso anno ha

LA PRESIDENTE

«I mestieri di questo settore contribuiscono al racconto di una Bologna dotta»

reso protagonisti una decina di artisti. Qualche anno prima la stessa formula era stata realizzata in Sala Borsa. E non dimentichiamo le tante mostre, rassegne, concerti, eventi che hanno visto protagonisti i nostri liutai bolognesi, dedicati a personaggi che hanno fatto la storia di questo mestiere: Otello Bignami, Giuseppe Fiorini solo per citarne alcuni».

Quali sono i prossimi progetti?
«Abbiamo sostenuto con piacere iniziative come il portale Duv'art che attraverso dei webdoc raccontano la storia di dieci artigiani, sospese tra la sperimentazione di nuove tecniche e la conservazione di antiche conoscenze. Duv'art riporta l'attenzione sulle storie e le atmosfere di un mondo emblematico, che tutela la tradizione anche attraverso la sua rivisitazione. Il racconto si snoda tra giovani creativi aperti alla sperimentazione di nuove tecniche e antichi custodi del lavoro dei padri, che tramandano i segreti del saper fare, svelando le dinamiche del processo produttivo e ponendo l'accento sulla creatività. In pratica un viaggio virtuale nelle botteghe, che poi meritano di essere visitate dal vivo».

Cosa chiedete alle istituzioni per l'artigianato artistico?
«Guardiamo con fiducia a tutte quelle iniziative delle istituzioni a sostegno delle botteghe come la positiva esperienza del bando 'Bologna Made' dello scorso anno di cui aspettiamo la seconda edizione, la valorizzazione della qualifica di 'impresa artigiana svolgente lavorazioni artistiche e tradizionali' rilasciata dalla Regione, l'atteso decreto Unesco che imporrà vincoli di destinazione d'uso di spazi nel centro storico per combattere la speculazione a scapito delle botteghe storiche».



DECISA Marcella Renna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE e turismo viaggiano di pari passo. Ne è convinta Sabrina Zimbardi, referente Unione artistico e tradizionale Cna Bologna.

Quanto è strategico l'artigianato artistico per il turismo?

«L'incremento dei flussi turistici in *incoming* e la sensibilità che ampie fette di mercato hanno per la produzione Made in Italy che da sempre evoca le caratteristiche del bello e ben fatto, della creatività e della ricercatezza dei materiali, offrono alle imprese del settore un'importante opportunità di sviluppo e affermazione sul mercato. Le imprese dell'artigianato artistico possono contribuire in maniera inestimabile a costruire un nuovo racconto della città consentendo a cittadini e turisti di scoprire il territorio attraverso uno storytelling innovativo che passi attraverso la valorizzazione delle produzioni artistiche e la riscoperta dei mestieri tradizionali».

SABRINA ZIMBARDI LA REFERENTE DELL'ASSOCIAZIONE

«Le imprese dell'artigianato incoraggiano il turismo di qualità»

Ma è necessario un turismo di qualità.

«Abbiamo creduto fin dall'inizio in un turismo di qualità che accompagnasse il visitatore in botteghe e laboratori artigiani dove non solo si può apprezzare il vero Made in Bo ma si possono vivere delle esperienze partecipando ad esempio insieme all'artigiano alla creazione di un manufatto artistico, di un prodotto culinario o di un prezioso oggetto di abbigliamento che diventa un ricordo indelebile e unico della città».



ESPERTA Sabrina Zimbardi, Cna

Quali progetti innovativi sono stati realizzati da Cna abbinando artigianato artistico e turismo?

«Abbiamo puntato sulla partnership con Airbnb condividendo con loro la scommessa sulle esperienze che si è rivelata vincente anche per Bologna. Queste soluzioni piacciono sempre di più a chi viaggia perché consentono di vivere un'esperienza reale e di instaurare un rapporto autentico con il territorio. Oggi dobbiamo tener conto non solo dove il turista vuole andare ma cosa si aspetta da quel posto».

Insomma, occorre conoscere alla perfezione le abitudini del turista.

«Le imprese di Cna Bologna, grazie all'accordo con Airbnb, hanno un canale privilegiato per la pubblicazione della loro *experience* sul portale Airbnb, potranno usufruire dei consigli di esperti Airbnb, partecipare a workshop formativi per migliorare la loro capacità attrattiva ed essere sempre in contatto con la piattaforma. In pratica il turista partecipando ad una *experience* artistica su Airbnb, potrà ad esempio realizzare un oggetto di ceramica unico fatto a mano nella bottega con l'artigiano, potrà realizzare un anello della tradizione orafa bolognese, potrà trascorrere una giornata alla scoperta del ferro battuto fino a creare una vera foglia di ferro battuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il "tiro" si è "messo in tiro" dodibell bologna

La DodiBell è la pulsantiera dinamica dove i nomi non sono incisi o stampati, ma visualizzati su display digitali tft.

Abbattimento dei costi di manutenzione (cambio nominativi tramite usb), scritte dinamiche o fisse colorate, QRcode, display personalizzabili.

Si adatta a qualsiasi tipo di impianto citofonico o videocitofonico già esistente.

Via della Croce Coperta, 3/A - Bologna - Tel. 340.2735224 - info@dodibell.it - www.dodibell.it

LE IMPRESE

RESTAURIAMO

«Oggetti e opere 'rivivono'»



GRUPPO
Alcuni
membri di
RestauriAmo,
nata nel 2010

ESPERTI di pittura e di scultura, professionisti della metallurgia ed ebanisti, artigiani della ceramica e restauratori, storici dell'arte e architetti. È un eterogeneo caleidoscopio di libere professioni, interessi personali e desiderio di contribuire al bene della comunità ad animare, dal 2010, le attività di RestauriAmo, l'associazione bolognese senza fini di lucro che punta a diffondere, riguardo agli oggetti di uso quotidiano come per i grandi capolavori, i concetti di conservazione, recupero e valorizzazione. «Il punto – dicono dal direttivo di RestauriAmo – è sensibilizzare la cittadinanza, a partire dalle giovani generazioni, per favorire un mutamento culturale duraturo, che ponga le opere al centro di un percorso fatto di conoscenza, amore e salvaguardia delle stesse». Il mezzo scelto per raggiungere questo nobile scopo è calarsi, con i propri saperi, fra la gente, attraverso l'organizzazione di incontri, seminari, laboratori e convegni che, organizzati in scuole, accademie e musei, favoriscano in particolar mo-

do «lo scambio continuo fra opinione pubblica e addetti ai lavori, su un terreno delicato come quello della tutela del patrimonio artistico».

UNA DEFINIZIONE di arte, quella propugnata da RestauriAmo, di portata piuttosto ampia, visto che, come spiegano i fondatori, spazia «dai mobili e dalle cornici di pregio che magari abbiamo in casa a libri antichi e porcellane, passando a volte per una piccola chiave o per un vetro istoriato, oppure per il semplice picchiotto di un portone». In quasi un decennio di attività, spesso a stretto contatto con numerose realtà locali consolidate e in collaborazione con gli organismi pubblici che si occupano di restauro e conservazione, RestauriAmo ha vantato e vanta partnership con strutture di pregio, pubbliche e private, fra le quali spiccano, tra le altre, le Collezioni comunali d'Arte di Palazzo D'Accursio, il Museo Davia Bargellini e il Museo civico Medievale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPERIENZA E INNOVAZIONE, I TRATTI DISTINTIVI
RESTAURIAMO, ASSOCIAZIONE SENZA FINI DI LUCRO, SI OCCUPA DI RECUPERARE OGGETTI DI USO QUOTIDIANO E GRANDI CAPOLAVORI LA POLIEDRICI IMPIEGA IL POLISTIROLO PER CREARE OPERE D'ARTE

diamo forma alle tue idee



FONDATORI
Beatrice
Mazzei
e Giulio
Lacamera

POLIEDRICI

«Diamo forma al polistirolo»

PRODURRE artigianalmente oggetti e allestimenti, personalizzabili sotto ogni aspetto e dettaglio, dalle dimensioni alla forma, dai materiali alle finiture e colori. È un'idea semplice ma gravida di innovazione quella alla base di Poliedrici, l'azienda alle porte di Bologna che si occupa, in prevalenza, di dare una vita accattivante al polistirolo. Il materiale che viene impiegato per «dare forma alle idee» è infatti prevalentemente Eps, al secolo polistirolo, leggero e dai molteplici usi, che variano dagli allestimenti fieristici e teatrali agli articoli per eventi privati e aziendali, fino all'edilizia, al cake design, all'arredamento e alla vetrinistica. L'intuizione viene da due giovani calabresi emigrati anni fa sotto le Due Torri: Beatrice Mazzei, architetto di 30 anni con un'esperienza nell'azienda di famiglia che ha ispirato l'idea di Poliedrici, e Giulio Lacamera, 32enne laureato in Scienze Politiche a Bologna con una grande passione per la grafica e il design. Le produzioni di questo laboratorio sono di natura molto diversa tra loro per tipologia di realizzazione e campi di applicazione. Nella stessa gior-

nata vengono realizzati dei più semplici dischi per il cake design a riproduzione di loghi per insegne e vetrine, fino alle sculture oversize per eventi aziendali e teatri.

QUASI tutti i prodotti nascono attraverso una doppia fase di produzione: la prima, digitale e automatizzata, attraverso la quale si disegna e successivamente intaglia l'oggetto mediante un macchinario e una seconda rappresentata, invece, dal lavoro artigiano di scultura, colorazione e assemblaggio, realizzato a mano. Poliedrici, dunque, rappresenta il modus operandi dell'azienda, basato sull'adrenalina dell'inaspettato, dei giorni lavorativi sempre diversi tra loro. Per questo motivo Giulio e Beatrice, nei primi tre anni di Poliedrici, si sono trovati a relazionarsi con situazioni molto diverse sul territorio bolognese, dall'allestimento di una parte di Palazzo Re Enzo fino alla festa del toro di Granarolo (zona dove attualmente è situata la sede produttiva dell'azienda), passando per le vetrine del centro e per la produzione delle scenografie dell'ultimo tour dello Stato Sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RestauriAmo

LA CULTURA DELLA CONSERVAZIONE

www.restauriamo.eu

<p>CARTA LABORATORIO POST SCRIPTUM di Chiara Ghiselli e C. 051.580659 - 3389530310 - 328.1162240</p> <p>CERAMICA FERLINI RENATA 051.584220</p> <p>ETNOGRAFICO BARNABE' PIETRO 338.7217992</p> <p>METALLI DINGI di Leonardo Dingi 347.1501183</p> <p>DIPINTI ARCON RESTAURI di Laura Valentini 335.6397330 GIROTTI FRANCESCA 051.6144176 - 348.7407119 MANUELA MATTIOLI Restauro di opere d'arte 051.232198 - 349.2875955</p>	<p>SOS Art di Carlotta Scardovi 051.8554276 - 339.5265343 ELISA STEFANINI 051.235399 - 338.5325947 ADRIANA VANTAGGIATO 338.2947544</p> <p>LEGNO BARDUCCI ALBERTO 051.332288 - 339.7946648 MATERAZZO MICHELE 051.272632 - 338.7900367 PONTEDURO CARLO 051.552480 - 340.5917399 TINTI PAOLO 349.5214439 ZAMBELLI ALBERTO 338.1941848</p> <p>VETRATE ARTISTICHE STUDIO FENICE di V.Bertuzzi e A.Corallini 051.390473 - 334.3354677</p>	<p>PITTURE MURALI DECORARTE & RESTAURO di Valente Rossella 051.9919742 - 339.3350918 PATRIZIA MORO Restauratrice d'arte 051.345542 - 328.1260712 OFFICINARTE Conservazione e Restauro di Angela Buonamici 051.264196 - 335.6944216</p> <p>ARCHITETTURA STUDIO DI PROGETTAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO Elisabetta Bertozzi, architetto 348.5525380</p> <p>CONSULENTI BENI STORICO-ARTISTICI CATERINA CAMERLO 348.8071985 MANUELA RUBBINI Ricercatrice di storia dell'arte 051.334659 - 347.9835862 LUIGI ENZO MATTEI 338.8544129 - 051.239492</p>
---	--	--

Per maggiori informazioni: www.restauriamo.eu

POLIEDRICI

Lavorazioni in EPS

articoli per eventi	edilizia
vetrine e scenografie	arredamento
supporti alimentari	articoli natalizi
riproduzione loghi	insegne

Via G. Matteotti 25, 40057 Cadriano BO

www.poliedrici.com

e-mail: info@poliedrici.com

Cell: 3299729257 - 3495760136

diamo forma alle tue idee

LE IMPRESE

ARTIGIANARTE

Ecco la casa della bellezza



SIMBOLO
La Torre degli Asinelli, sede di Artigianarte

UNA CASA della bellezza ricavata sotto i merli della Torre Asinelli, dove le perle dell'artigianato locale fanno bella mostra di sé assieme a quelle forgiate nei distretti artistici più noti d'Italia. Sono passati quasi vent'anni da quando, nel 2000, le dieci vetrine che compongono lo show di Artigianarte, pensate dal titolare Andrea Santolini, hanno aperto i battenti in strada Maggiore 2, al pianterreno di uno dei più potenti simboli culturali della nostra città e, da allora, petroniani e turisti non hanno mai smesso di amarle, scovando al loro interno manufatti unici e realizzati rigorosamente a mano. «L'idea dalla quale siamo partiti – spiega Santolini – era di costruire uno spazio che desse il meritato valore alle creazioni dell'artigianato bolognese, ma poi il progetto ha finito per allargarsi a quanto di meglio il nostro Paese abbia da offrire, con l'unica condizione che gli espositori siano iscritti alla propria sezione di Cna di riferimento». Nel luogo in cui un tempo sorgeva

la Porta Ravegnana, allora, le deliziose e sempre più note nel mondo ocarine di Budrio convivono con le ceramiche di Faenza e Caltagirone, affiancate da opere uniche realizzate su carta fatta a mano, vetri di Murano, suppellettili in metallo e gioielli di metallo povero, da ammirare prima o dopo avere tentato la scalata alla torre alla quale sembra appoggiarsi la Garisenda.

IL TARGET al quale questa speciale bottega dal gusto antico si rivolge, nelle parole di Santolini, è da sempre «un pubblico educato», che ama «vedere di persona» quello che desidera acquistare e che, per definizione, è ancora lontano dagli strumenti commerciali digitali, «che mal si coniugano con i concetti di unicità e artigianalità che sono alla base di Artigianarte». Un ottimo riscontro è sempre venuto dal pubblico internazionale, pronto «ad apprezzare il made in Italy proprio in ragione della sua stupefacente peculiarità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIVITÀ NEL CUORE DI BOLOGNA

ARTIGIANARTE HA SEDE AL PIANTERRENO DELLA TORRE DEGLI ASINELLI: UNO SPAZIO CHE DÀ VALORE AL MEGLIO DELLA PRODUZIONE ITALIANA ARTIJUNGLE È UNA 'GIUNGLA' DI CREATIVITÀ SOTTO I PORTICI



ARTISTA
Marcella Renna e le sue creazioni

ARTIJUNGLE

Meraviglie colorate in ceramica

UNA GIUNGLA fatta di piccole meraviglie artigianali, nel bel mezzo dei portici del centro storico. Si chiama Artijungle, con un gioco di parole che dà il senso della posizione ad angolo tra via Monte Grappa e via Oleari e della selva di pezzi unici che vi si possono trovare, la bottega di ceramiche che raccoglie il meglio della produzione di Marcella Renna, presidente dell'Unione artistico-tradizionale di Cna ed entusiasta creatrice di colorati capolavori. Più che un semplice negozio, secondo la titolare, «questo spazio è un laboratorio interattivo, dove ospiti e clienti possono ammirare le fasi finali delle lavorazioni oltre che gli oggetti finiti, realizzati in buona parte, per ragioni logistiche, nella Mecca faentina della ceramica». Al centro del lavoro di Renna, che ha scelto di cambiare vita dopo una breve esperienza nell'avvocatura e di «continuare a sognare», c'è un universo luccicante di vasi, soprammobili, stoviglie e monili dai colori sgargianti, che assume, di volta in volta, la forma di volti femminili, corpi umani e boccioli floreali. Una foresta di oggettistica e idee regalo, questa, che

ha preso vita a giugno dello scorso anno e che rappresenta, secondo la sua ideatrice, il «punto d'arrivo di un percorso artistico e artigianale durato quasi quattro anni e passato anche per Londra, dallo studio dell'artista Peter Weigl, prima di trovare la sua collocazione finale a Bologna».

ORA, al termine di lunghi mesi di studio e di perfezionamento tecnico, Marcella Renna e la sua arte si appoggiano a una trentina di distributori sparsi sul territorio nazionale, con il grazioso punto vendita bolognese che fa da fiore all'occhiello indiscusso. Questo anche grazie alla collaborazione con Accapo lab, il brand che realizza gioielli unici in foglia d'oro che condivide spazi e sogni con questa virtuosa di polvere e pennello, che è più facile trovare all'opera, con le mani immerse nei colori, piuttosto che al bancone, a vendere le proprie creazioni. Del resto, orecchini e collane originali e tazze che ci sorridono e, con discrezione, fanno l'occhiolino, pare si vendano da sole, all'ombra delle frasche di una giungla raffinata e accogliente come nessun'altra in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ArtigianArte

Torre Asinelli - Tel. 051.271154 - Mail: info@artigianatoartistico.eu

Orari di apertura: dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19



Marcella Renna
Ceramiche Artistiche

Via Monte Grappa 10a
Bologna

Ceramiche d'arredo
Oggetti da tavola
Bomboniere
Regali personalizzati
Regali aziendali

IL PROGETTO

DUV'ART IL WEBDOC MULTIMEDIALE

Dai burattini made in Bologna al laboratorio di liuteria Sono qui i volti dell'artigianato

DALLE sculture col polistirolo, al ferro battuto e alla ceramica d'arte. Dai burattini della tradizione bolognese, al mix di progettazione digitale e stampa antica, alla riproduzione fedele di antiche ferramenta. E ancora un laboratorio di liuteria in una vecchia stalla ristrutturata, un design moderno che trasforma la materia, una birra artigianale per un benessere fisico e mentale. Per finire con miscele di caffè e cru 100% apprezzate dai migliori chef italiani.

Sono le dieci botteghe artigiane protagoniste di Duv'art, un webdoc multimediale che racconta il volto dell'artigianato bolognese: www.duvar.it.

BOTTEGA PRATA

Oggetti d'arredo classici e moderni in ferro battuto: letti, lampadari, bastoni da tenda, applique, sono solo alcune delle opere di Bottega Prata.

PG CERAMICHE

Greta Paganelli nel 2016 ha aperto il suo primo negozio, un temporary store in Corte Isolani a Bologna. Oggi è in Via San Vitale 4F a Bologna nel suo magico negozietto.

POLIEDRICI

Azienda giovane che si occupa della lavorazione dell'EPS, comunemente chiamato polistirolo, attraverso il quale si realizzano vere e proprie sculture.

DINGI

La Bottega Dingi si occupa dal 1961 di riproduzione fedele di ferramenta antica e restauro metalli. Leonardo porta avanti con passio-

ne il lavoro appreso dal padre Silverio.

BURATTINI DI RICCARDO

La Compagnia attiva dal 1991 si è impegnata per la rinascita e la salvaguardia dell'arte burattinaia della nostra tradizione in ambito cittadino.

ANONIMA IMPRESSORI

Anonima Impresori officina grafica e stampa d'arte è contemporaneamente uno studio grafico, una stamperia artigianale, un archivio di antichi alfabeti in legno e piombo.

BIRRERIA BELLAZZI

Birra Bellazzi è nuovo modello di azienda, basato sulle competenze dei membri delle famiglie e degli amici che gli ruotano attorno: ingegneri, informatici, esperti di marketing, avvocati e ragionieri.

MERAKY

La volontà del brand e quella di trasmettere il valore del mettere l'anima all'interno di ogni azione e progetto nel rispetto delle tradizioni, dei territori e del valore del lavoro.

LIUTERIA PONTILLO

Nel 2008 col suo amico e socio Andrea Brugiolo ristrutturano una vecchia stalla e aprono il 16-83 Music Store, che diventerà Liuteria Marco Pontillo nel 2012.

CAFFÈ LELLI

Dal 1996 Leonardo Lelli produce e commercializza le proprie miscele di caffè e cru 100% d'origine a marchio "I Caffè di Leonardo Lelli", dove la passione per l'alta qualità si fonde con la tradizione artigianale italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTAGONISTI
Il gruppo di artigiani di Duv'Art Sul sito www.duvar.it si possono scoprire le dieci botteghe artigiane, storiche e moderne, ascoltando le storie dei protagonisti



«Le botteghe sono fucine di creatività»

DUV'ART-Le strade dell'artigianato è un progetto a cura dell'Associazione Culturale Emiliodoc, prodotto con il contributo di Giovani per il Territorio, Bando rivolto ad associazioni giovanili per progetti innovativi di valorizzazione e gestione dei beni culturali in Emilia-Romagna, promosso da Regione Emilia-Romagna e IBC-Istituto per i beni culturali; con la collaborazione di Cna Bologna.

Il nome di questo progetto pone l'attenzione sul territorio dove è stato realizzato, infatti *duv* è un termine bolognese che significa 'dove'. Per il progetto la ricerca era rivolta verso l'arte quindi la domanda corretta da porre è stata «dov'è l'artigianato?».

Andrea Campo, direttore di Emiliodoc sottolinea che «Duv'art nasce da una semplice constatazione: l'urgenza di restituire all'artigianato il suo reale valore sociale. Le botteghe artigiane sono fucine di creatività, di tecniche e di abilità manuali imprescindibili in ogni cultura che attraverso l'innovazione e le tecnologie digitali, come ci hanno mostrato gli artigiani coinvolti nel progetto, possono costituire uno strumento di crescita per ogni comunità».

La Cna di Bologna, che rappresenta migliaia di artigiani nell'area metropolitana di Bologna, ha collaborato con grande interesse a questo progetto.